Anno XXXVIII — Lunedì 10 Agosto 1885 — N. 184

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL CONVEGNO DI GASTEJN

La *N. F. Presse* attribuisce una importanza speciale al convegno di questo anno fra l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatore Francesco Giuseppe a Gastein, e ciò specialmente riguardo alla visita dello Czar in Austria.

L'incontro degli imperatori d'Austria e di Russia — dice il giornale viennese — metterà termine per lungo tempo alle rivalità fra i due stati e sanzionerà, per così dire, i risultati ottenuti a Skierniewice. Ma il rinnovamento dell'amicizia colla Russia non si farà a detrimento dell'antica amicizia della Germania, come lo prova precisamente il convegno di Gastein, Guglielmo infatti non scambierebbe assicurazioni di amicizia con Francesco Giuseppe, se non approvasse la visita dello Czar all'Imperator d'Austria.

Codesta visita, secondo alcuni giornali viennesi avrebbe luogo a Czernowitz, e vi assisterebbe anche Koloman Tisza.

Quanto al convegno di Gastein, la nota dominante dei lunghi dispacci, ricevuti sull'avvenimento dalla stampa di Vienna, è che l'incontro fra il vecchio Guglielmo e Francesco Giuseppe fu oltremodo cordiale. Quanto ai particolari, ne avemmo già abbastanza nei dispacci della Stefani.

Ma altre considerazioni debbono dedursi da questi avvenimenti.

Il ravvicinamento operatosi in questi ultimi tempi tra Germania e Inghilterra non deve essere sfuggito alla Cancelleria russa, la quale avrà veduto in esso il fermo desiderio per non tradire la volontà della Germania di non vedere turbata la pace. Noi crediamo pertanto che dal prossimo abboccamento degli Imperatori Alessandro e Francesco Giuseppe, amico ed alleato di Guglielmo, risulterà accomodata anche la vertenza afgana — la sola che oggi costituisca un pericolo, per quanto lontano di guerra.

Non sarà inopportuno il delinear qui in poche parole lo stato attuale della questione.

Lo conosciamo dalla bocca stessa del marchese di Salisbury, il quale diede l'altro giorno alla Camera alta delle spiegazioni in proposito a lord Marlborough.

Egli disse che Meruchak resta definitivamante all'Afganistan, mentre Penideh è attribuito alla Russia.

Questa transazione, conclusa sotto il Ministero liberale, e non modificata in seguito, regola, come si vede, il confine sulla linea del Murgab. La quistione rimane pendente in quanto a Zulficar sul l'Geri-Rud; il gabinetto della Regina crede che la Russia, come l'Inghilterra, siasi impegnata a cedere questo punto strategico all'Afganistan, e lord Dufferin, nel suo abboccamento coll'Emiro, gli ha dato formali assicurazioni in questo senso.

Ora, tali vedute contestate a Pietroburgo, formano presentemente oggetto di controversia e di corrispondenza diplomatica tra il Tamigi e la Neva.

Ed è quindi molto probabile che nei convegni imperiali tale quistione sia principale argomento dei colloqui politici dei sovrani e dei loro ministri e venga in essa trovata l'ultima formola di una definitiva conciliazione ed accomodamento.

La salute pubblica

Repetita juvant. Il colera è a Marsiglia, cioè a poche ore di distanza da noi, ragione per cui il Governo ha dovuto per necessità prendere delle misure per diffenderci dallo zingaro.

Non intendiamo di scagliarci contro il Ministero dell'Interno, ma certo non sono senza fondamento i rimproveri che gli si movono per aver pensato troppo tardi a fare il dover suo.

E veramente da dieci e più giorni il morbo è scoppiato a Marsiglia e da sette e più giorni n'era giunto avviso a Palazzo Braschi.

Sette giorni di inazione possono riuscire esiziali

Per buona fortuna le condizioni sanitarie di tutto il regno sono buone, e sono rassicuranti le informazioni che da ogni provincia pervengono al ministero dell'interno.

Ma sarebbe dannoso cullarsi soverchiamente nella fiducia, che potrebbe apparire illusione e poi disinganno.

Bisogna prepararsi anche a ricevere nuovamente la non gradita visita. E bisogna prepararvisi virilmente con calma, colla igiene dei corpi e colla serenità degli spiriti.

Lo scorso anno si diede uno spettacolo che non fu bello, e il quale avrebbe lasciato a danno del popolo e del governo d'Italia, impressioni poco lusinghiere, se lo slancio generoso del Re non fosse venuto in buon punto a dissipare ogni impressione, a ravvivare gli animi a scuotere la inerzia, a far sparire le confusioni, più nocevoli, spesso, della inerzia stessa.

Se per sventura, la visita funesta dovesse anche quest'anno turbarci, noi speriamo che governo e popolo saranno più savi dello scorso anno e confidiamo che le precauzioni suggerite dalla scienza e dall'esperienza escluderanno gli sgomenti puerili e la confusione dei provvedimenti.

È necessario che il governo adotti un sistema e lo faccia rispettare evitando l'anarchia dell'anno scorso.

Il morbo non visiterà l'Italia; ma se mai dovesse funestarci mostrino il popolo e il governo che nel nostro paese vi sono la serenità degli spiriti e i progressi dell'igiene, e che si sa far profitto dagli insegnamenti della scienza e da quelli della triste esperienza.

CONCORSO AGRICOLO

Il ministro di Agricoltura e commercio ha bandito un concorso per otto medaglie d'oro col premio di 500 lire: e per otto medaglie d'argento col premio di L. 300 ai promotori e fondatori esercenti di forni economici rurali o d'altre istituzioni destinate a migliorare la classe colonica

A questi premi possono concorrere unitamente le provincie di Cuneo, Torino, Alessandria, Reggio d'Emilia, Modena, Ravenna, Forlì, Perugia.

Il tempo pel concorso è fissato a tutto il 30 giugno del 1886.

TESORI CHE VOLANO

Fu scoperta una sottrazione di oggetti di gran valore artistico nell'Opera Pia « Casa di Loreto ».

Il ministro ha incaricati due magistrati di recarsi sul luogo e di procedere ad un'inchiesta sul museo del tesoro.

Il raccolto del frumento

Dalle notizie telegrafiche sul raccolto del frumento, testè pervenute al Ministero di Agricoltura risulta che la quantità raccolta stà alla media nel rapporto di 81, 87 a 100, e che è per 11|100 di qualità ottima, per 81|100 buona, per 6|100 mediocre e 2|100 cattiva. — Il raccolto di quest'anno ascenderebbe a ettolitri 41,672,000.

Siamo molto al disotto del raccolto medio, che è calcolato in 50,898,408 ettolitri.

Nelle dodici regioni del regno il raccolto andò così ripartito:

Piemonte, ettolitri 1,634,057 — Lombardia 2,440,658 — Veneto 2,154,370 — Liguria 629,930 — Emilia 4,725,479 — Marche ed Umbria 3,231,039 — Toscana 3,766,475 — Lazio 1,300,200 — Meridionale Adriatica 5,168,609 — Meridionale Mediterran a 9,935,711 — Sicilia 5,875,905 — Sardegna 738,579.

La diminuzione, rispettivamente alla media degli anni precedenti, fu intesa in tutte le regioni della penisola.

Assassinio di due carabinieri

Ecco i particolari di questo truce fatto; li stralciamo dall'*Ordine* di Ancona:

A Rosora, e precisamente in contrada Angeli ricorreva una specie di fiera, il Brigadiere dei Carabinieri Esposito, ed un carabiniere vi si recaron per sorvegliare l'ordine pubblico.

Nel pomeriggio venne loro denunziato il borseggio di un portafoglio, contenente una discreta sommetta.

I due militari si diedero a fare mille ricerche per iscoprirne l'autore, ritenendo però in mezzo a tanta gente di non riuscirvi, quando improvvisamente al brigadiere Esposito lampeggiò lo sguardo che erasi fissato in un punto e disse con grido di gioia: « Ho trovato l'amico! »

E assieme al carabiniere si slanciò in mezzo a la folla.

Egli aveva veduto fra questa un ammonito per antichi borseggi, una sua vecchia conoscenza, certo Amalio Stefanini di Mergo.

Lo Stefanini si protestò innocente, ma i carabinieri lo ammanettarono e presolo in mezzo s'avviarono verso il paese di Montecarotto.

I tre aveano già fatto buon tratto di strada — si era sull'imbrunire — quando passando per un viottolo di campagna, ormai deserta, improvvisamente si udì un colpo di arma da fuoco cui fece eco un grido di dolore. L'Esposito era caduto rovescioni al suolo.

L'altro carabiniere si chinò sul suo superiore per soccorrerlo, ma s'era appena curvato che rintronò un altro sparo ed il povero soldato cadde vicino al suo compagno.

Un uomo allora sbucò da una macchia e s'avvicinò all'arrestato.

— Fuggiamo — gli disse —

Ed entrambi sparirono fra il folto degli alberi.

Al Carabiniere ultimo caduto riuscì però di conoscere l'assassino.

È il fratello dell'Amalio, Arturo Stefanini, persona che godeva buoni precedenti, dei quali fa fede la licenza di porto d'arme concessagli dall'Autorità.

Sopraggiunte altre persone ed altri carabinieri, qualche tempo dopo il fatto, i due feriti vennero trasportati al più vicino Spedale, a quello d'Iesi, ove il povero Esposito morì.

Si spera di salvare l'altro carabiniere.

La popolazione di Rosora è vivamente commossa ed impressionata per questo fatto.

Non si hanno traccie dei due fratelli fuggitivi.

DALLA PROVINCIA

Comacchio 8 Agosto.

Eccomi ai dolci gaudi marini di una fra le più ridenti spiagge dell'Adriatico.

Qui il paesaggio è semplice, ma splendido ed attraente come un acquarello di Dalbono, come una marina di Mosè Bianchi.

La pura distesa dell'orizzonte terso, cilestre, bacia l'onda calma, che sonnolente lambe la deriva; fasci di luce piovono dal sole cocente mitigati da una brezza deliziosa, blanda, carezzevole, che dà fremiti volubili al sangue nelle vene.

Da lontano, sull'ultima curva del mare, le bianche vele dei battelli chioggiotti che pescano.

Al di quà del mare, gli altipiani sabbiosi e tutta la striscia verde del bosco Eliseo.

È una simpatica, pittoresca riva questa del porto di Magnavacca, ove, anche in questo anno, più numerosa del solito si è data convegno una colonia ragguardevole di bagnanti ferraresi e della provincia.

Ho qui trovata tutta la cortesissima famiglia del giovane signore Antonio Bellini, che, nella sua graziosissima villeggiatura, sita a pochi passi dalla spiaggia, esercita verso degli amici la più affabile e compita ospitalità.

***

A Comacchio si ha, per la cosidetta grande stagione estiva, una *Jone* ed un *Ebreo* a sessanta centesimi!

La vile moneta, però, niente ha a che fare coll'esecuzione delle opere, essendo essa buona sotto molti aspetti ed affidata ad artisti che godono nome in arte.

Ma in quel rustico baraccone di legno, che è il teatro Garibaldi, fa un caldo così massauese, così feroce, da ricordare gli autri di Vinadio, i quaranta centigradi di Monsummano!

Ci vuole tutta la forte fibra dei figli della laguna per stare dentro quattro o e inflate in quella specie di forno crematorio.

Chi invece si trova bene in teatro è la cosidetta *high-life* comacchiese, la quale si è accomodata per benino in ampi palchettoni - vulgo *barcaccie* - tappezzati di bianco e rosso ed illuminati a luce di stearina.

Ma misero il mortale obbligato a prendere posto in platea!

C' è tale un rumore di battellieri, di pescatori, di arsenalotti da intontire, e tale un pepato olezzo di sogliola e d'anguilla da mozzare il fiato!

Affretto quindi coll' umilissimo mio desiderio il voto che presto abbia ad erigersi il nuovo teatro comunale, il cui progetto è, da lunga mano, elaborato dal sig. G. Patrignani, un simpatico giovane ufficiale dell' esercito.

* * *

Gl impresarî del teatro Garibaldi sono due, come sapete: il signor Piontelli e il violinista ferrarese Arlotti.

L' Arlotti disimpegna qui tre mansioni: l' una, d' impresario; la seconda, di primo violino in orchestra; e la terza, di maestro di nuoto..... di una prestante signora.

Ma i nostri due impresarî sono stati, in quest' anno, sfortunati quanto il *Giovanin Bongee* del Porta.

La *Jone* di E. Petrella e l'*Ebreo* di Apolloni non vanno a fagiuolo al pubblico di questi lidi. Eppure non sono opere che abbian d'uopo di ricorsi in cassazione per piacere, avendo ovunque incontrato splendida fortuna. Ma qui non s'ebbero intere le simpatie del pubblico, attalchè il teatro Garibaldi non ha mai presentato l'aspetto affollato dell' anno scorso, e, meno poi, quello agognato dal Piontelli e dall' Arlotti, i quali devono riflettere giorno per giorno agli sgomenti quarti d'ora di Rabelais, che sono poi i *quartali* reclamati con voci soprane, tenorili e basse dai cantori al *verde!*

E i Comacchiesi hanno torto di fare il vuoto nel loro unico teatro, tanto più che l'esecuzione dei due spartiti, considerati nell' insieme, ripeto, può dirsi degna di maggiori scene.

* * *

A mò d' esempio, la signora Rizzato Annetta è una gentile cantatrice, adorabile sulla scena nella grazia del suo bel porgere e dell' elegante sua figura.

Le note sue sono vibranti, estese, calde di suono e di sentimento. La parte di Jone, specialmente, le si attaglia d' incanto. Ha poi certi occhi ed un sorriso affascinante!

Anche la signorina Cave — un' inglesina puro sangue — è cantante ed attrice corretta.

Assai bene il tenore Ernesto Falletti, un cantante dall' ugola fenomenale per tessitura acuta e per voce alla Tamagno.

Dotato pure di organo fonico sonoro, robusto, morbido e pastoso è il baritono Bugato, vecchia conoscenza del pubblico ferrarese quando l'applaudì da ultimo al *Tosi Borghi.*

Ottimamente il basso Angeli, giovane simpatico e distinto oltre l'essere artista franco e sicuro.

Bene pure le parti comprimarie, quantunque ve ne sia una originalissima che si presenta ai lumi della ribalta a dividere gli applausi con cui il pubblico saluta gli artisti primarî.

Intelligente il maestro Uccelli Viscardo, che, malgrado alcuni elementi indocili, fa filare la nave dell' orchestra da esperto capitano.

Bene affiatati i cori *indigeni*, onde ne faccio lodi al barbuto, infaticabile istruttore, Cavalieri.

Tirata la somma, ripeto ancora che lo spettacolo è degno di migliore sorte finanziaria.

Gl'impresarî hanno esaurito il compito loro onestamente allestendo uno spettacolo raro, eccezionale per la qualità degli artisti e abbastanza decente per la messa in scena.

Tanta attività e zelo merita compenso: il pubblico ne faccia il debito suo frequentando più numeroso il teatro Garibaldi.

* * *

Due avvenimenti festosi si preparano per Comacchio.

L'uno per il 13 agosto colla tradizionale fiera di S Cassiano, e l' altro, per il 15; coll'inaugurazione dell'Acquedotto che conduce l' acqua del sottosuolo del Bosco Eliseo in Comacchio.

Per la fausta circostanza io conto di stringere la mano a molti amici di Ferrara, e a te amico Direttore in ispecie. — Festeggiando l'acqua a rigore di buon vino si farà di tutto per farvi passare qualche lieta ora.

G. B. Bergamini.

Lagosanto 7 Agosto

(G. G.) Nella seduta del 5 corr. il Tribunale civile e correzionale di Ferrara condannava l' ex impiegato comunale B.. S..... ad un mese di carcere alla rifusione dei danni e alle spese processuali, per *appropriazione indebita* commessa in danno di Sfrisi Francesco.

Questo campione già imputato in altra causa col di lui *seguito*, di *falso in atti pubblici*, apparteneva a quella grande maggioranza delle elezioni del 26 p. p. decantata giorni sono dal giornale « *La Rivista* » e ciò che è più figurava fra i membri dell' ufficio definitivo. *Questo fia suggel che ogni uomo sganni.*

IN ITALIA

ROMA 8 — Oggi è arrivato il missionario italiano Bonomi, che viaggiò per 11 anni nel Sudan.

— È pure arrivato a Roma il padre Marzano, che era cappellano delle truppe italiane a Massaua.

— L'ambasciata dell'imperatore del Marocco da Milano andrà a Torino e poi alla Spezia, Firenze, Roma e Napoli, dove si imbarcherà per Tangeri.

— Il conte De Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino, andrà in congedo fra pochi giorni per fare una cura balnearia in una stazione di Germania.

— Il barone Lumley, ambasciatore di Inghilterra in Italia, non si muoverà da Roma per tutto l' estate.

— Oggi il ministero degli esteri spedì al capitano Ferrari e al dott. Nerazzini la traduzione delle lettere del Re d'Abissinia.

È probabile che giovedì il Re riceva a Monza i due viaggiatori.

— Sinora al ministero della marina non è arrivata alcuna notizia circa l'esito della missione affidata alla nave *Flavio Gioja*, spedita a Colon per difendere gli interessi di quella colonia italiana.

— Si vedono da qualche giorno in Roma, giunti coi treni della Maremmana e probabilmente da Napoli, molti fuggiaschi spagnuoli.

Alla stazione venne subito organizzata apposita rigorosa sorveglianza.

Fu ordinata una visita medica per i fuggiaschi dei paesi infetti e verrà loro sequestrata la biancheria sudicia.

NAPOLI 9 — È morta a Castellamare la baronessa Ninza Ramirez Acton, moglie all' ex-ministro della Marina, Ferdinando Acton.

— Continuano le proteste contro gli imbrogli nelle elezioni amministrative.

Le schede superano il numero dei votanti. Alcuni degli eletti hanno già date le loro dimissioni.

VENEZIA — Il barone Iacopo Treves dei Bonfili, l'instancabile benefattore di quanti a lui ricorrevano, il cittadino benemerito che per la indipendenza italiana non indietreggiò dinanzi ad alcun sacrificio e che degnamente rappresentò la patria nell' assemblea memoranda del 1848, — il barone Iacopo Treves è morto quasi improvvisamente l'altra notte, circondato dall' affetto dei suoi cari.

Aveva 97 anni.

GENOVA 8 — Stamane il Municipio ha fatto ricoverare in osservazione 25 operai provenienti dalla Francia.

La situazione sanitaria a Genova e in tutta la Liguria è eccellente.

— Incalzando il bisogno, gli operai panattieri, che erano in sciopero, accettarono di ritornare al lavoro notturno; però il Consolato Operaio decise di continuare le trattative per risolvere la questione del lavoro nella notte.

MILANO 9 — La Società proprietaria del giornale l'*Italia* pagò tutto il debito che il *Pungolo* aveva verso la cartiera Svizzera, quindi fu tolto il sequestro giudiziale.

Il *Pungolo* oggi ha cessate le pubblicazioni.

Leone Fortis annunzia che domani uscirà un nuovo giornale col titolo di *Vecchio Pungolo.*

FAENZA 8 — Il *Lamone* pubblica una lettera da Porto Said, in data 29 luglio, nella quale il corrispondente dice d'aver avuto un colloquio col faentino Federico Berti, oggetto di tante controversie, sfuggito agli Inglesi sul Nilo e attivamente ricercato dalle autorità britanniche e italiane.

Berti assicurò, contrariamente all' asserzione del vescovo Bonomi, che Oliviero Pain vive e che di Gordon è incerta la fine

Il mahdi avrebbe (o avrebbe avuto se è morto) al suo servizio oltre a trecento europei, dei quali parecchi romagnoli.

ALL' ESTERO

VIENNA 8 — Iersera terribili temporali imperversarono nelle provincie del Salisburgo, Stiria, Carinzia, Tirolo e nella parte settentrionale e dell' Ungheria.

Presso Gratz per mezz' ora continuamente dei fulmini; i danni sono immensi Vi sono alcuni morti, moltissimi feriti. Migliaia di uccelli caddero a terra morti.

PARIGI — Notizie pervenute qui da Londra accertano che avrà luogo fra pochi giorni un colloquio tra Depretis e Salisbury.

MARSIGLIA 8. — Il governo ha accordato al Municipio di Marsiglia Lire 600,000 per la costruzione dei canali di fognatura nella città.

Ieri sera la seduta del Consiglio comunale è stata tempestosa. Si discusse sulla situazione sanitaria della città.

Il consigliere Gal accusò l'ufficio d' igiene di lasciar vendere in città la frutta proveniente dalla Spagna, prima che i bastimenti che li trasportarono abbiano scontata la quarantena.

Il consigliere Le Mée attaccò con parole violenti l' amministrazione municipale, che trascurò vergognosamente le opere di risanamento. Marsiglia è circondata da cordoni sanitari: l' Italia considera Marsiglia come il luogo delle pestilenze, in causa appunto della sporcizia in cui l' amministrazione lasciò la città. Il pubblico applaudì freneticamente l' oratore.

I consiglieri Nicolas, Goiran ed altri risposero che la sporcizia è soltanto nell'immaginazione dell' oratore; la popolazione di Marsiglia ha nulla da temere dell' attuale stato sanitario.

Il consigliere Blanc dichiarò, come medico, che è falso che vi sia in questo momento epidemia cholerica a Marsiglia

Il consigliere Nicolas aggiunse che non vi è motivo legittimo d'allarme: sinora nessun pericolo minaccia la città, perchè non vi è epidemia.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale

Seduta 5 Agosto

Determinava di pregare la Deputazione Provinciale a provvedere alla sostituzione dei membri dimissionari della Commissione incaricata di trattare coi rappresentanti del Comune interno alla questione Universitaria.

Nominava Farina Giovanni di Gio Batt. al posto di Messo Comunale per la Delegazione di Francolino.

Nominava Folegatti Giovanni fu Pietro al posto di Guardia Municipale.

Deliberava di proporre al Consiglio voto d' approvazione dell' operato della Deputazione provinciale per la costruzione di una linea ferroviaria che da Ferrara per Baura, Copparo, Final di Rero, Medelana, Migliarino, Ostellato, Migliaro, Massafiscaglia, Codigoro e Comacchio faccia capo al Porto di Magnavacca, e di adesione, in massima, al progettato Consorzio.

Approvava la Matricola dei contribuenti la tassa sulle vetture e sui domestici per l' anno in corso.

Accordava il permesso alla richiedente Ditta Dinelli e Savioli sotto determinate condizioni, di derivare dalla canaletta di circonvallazione l' acqua occorente all' esercizio della Cartiera fuori Porta San Giorgio.

Deveniva ad alcuni inconbenti in ordine ai ricorsi presentati da diversi contribuenti la tassa sul bestiame per l' esercizio in corso.

Emetteva voto favorevole a due domande, l'una per apertura spaccio liquori in Via Ragno N 5 e l' altra per attivazione di Vettura pubblica.

CRONACA

Consiglio Provinciale. — Oggi s' inaugura a termini di legge la sessione ordinaria 1885.

Per questa prima seduta sono all' ordine del giorno le solite nomine delle quali daremo conto domani.

Palestra ginnastica ferrarese. — Ieri ad un' ora pom., nelle nuove sale della Società, ha avuto luogo l' adunanza generale ordinaria per il consueto annuo resoconto morale e finanziario.

Dalle relazioni del Presidente e del Contabile i soci numerosissimi presenti alla seduta, potettero trarre argomento di sentita compiacenza per gli splendidi risultati ottenuti in mezzo a tante difficoltà, ed applaudirono vivamente le parole del Presidente intese a stimolare sempre più i soci a formare di questa Palestra Ginnastica una Società veramente giovevole al paese.

Il Consiglio Direttivo venne interamente riconfermato per il nuovo anno sociale 1885-86 e ad esso spetta di compiere l' opera così bene iniziata e che porterà ottimi frutti se non mancheranno e il concorso e la simpatia dell' intera cittadinanza e dei Corpi Morali, e se la Società saprà ognora mantenersi nella linea fin qui percorsa.

A questa Società i nostri più fervidi auguri.

Prova di aratri. — Nella possessione *Scannavini* fuori Porta Reno è incominciata stamani e prosegue all' ora in cui scriviamo la prova degli aratri ammessi al concorso a premj stabilito dal Comizio Agrario.

Tassa vetture e domestici. — Le matricole dei contribuenti sono visibili nella Residenza Municipale sino al 23 corrente agosto a norma degli interessati, i quali potranno entro questo termine far pervenire al Sindaco i loro reclami.

Stelle cadenti. — Nelle notti dal 9 al 14 agosto si ha il periodo nel quale più intenso si mostra nel cielo il fenomeno delle stelle cadenti.

In queste notti si può godere lo spettacolo di un sì brillante fenomeno celeste, solo che si guardi il cielo in una località dove si possa abbracciare con l' occhio anche una non troppo grande estensione.

Attenti adunque, voi che godete il fresco delle notti; tenete in alto l' occhio a contemplare questo promesso spettacolo pirotecnico del cielo.

Sunto annunzi legali (7 Agosto). — Istante Belisario Guerrini e a carico Pavanelli Martedì 22 Settembre si terrà in Tribunale asta per vendita della possessione *Motte* poste nelle parrocchie di Cesta e Ambrogio.

— Istante l' Esattore Comunale di Lagosanto, il 7 settembre nella Pretura di Comacchio si venderanno immobili in pregiudizio Vecchiattini, Menegatti, Guidetti e Sfrisi.

Smarrimento. — Ieri il negoziante sig. Giuseppe Calabresi smarriva il portafogli contenente alcune carte e 2020 lire. Tutte le ricerche dell'onest'uomo furono inutili. Ieri sera poi il portafogli

venne rinvenuto da un ragazzetto, certo De Micheli Edmondo. Conteneva intatte le carte e gli effetti, ma le 2020 lire non c'erano più.

Condoglianze. — Il nostro amico prof. Edmo Penolazzi ha perduto l'amatissimo genitore del quale si parla in altra parte del giornale. A lui e a tutta la sua famiglia, vive e sincere condoglianze.

La voce del pubblico.

Ferrara 8 Agosto 85.

Preg.mo sig. Direttore

È evidente che lo Châlet od il Circo Equestre attirano ogni sera una gran parte del pubblico ferrarese; e ci si va con piacere perchè in ambedue i siti c'è da passar bene un paio di orette.

Ma ora è sorto un inconveniente. Sino a pochi giorni or sono onde evitare la probabilità di farsi schiacciare dai *tram*, specie quando s'incontrano (e non so perchè il servizio non venga regolato in modo che tali veicoli s'incontrino nelle piazze) si andava invece che per la pulita e quieta via di S. Paolo, per quella di S. Romano.

Ma presentemente anche questa via è divenuta impossibile perchè nauseante e pericolosa.

Più specialmente nelle prime ore della sera sono i portici ingombri da panche, cesti e tavole di pesce fritto, di frutta, di poponi e cocomeri, non che da persone scamiciate e.... che si curano dei passanti com'io della salute del papa.

Si è costretti camminare nel mezzo della via, sulle rotaie. Qui pure oltre al pericolo di essere offesi dalle vetture v'è quello di rompersi le gambe a causa delle buccie di mellone e cocomero che *ad ogni piè sospinto* si pestano.

E ciò perchè? perchè si permette di lasciare schifosi mucchi di simili immondizie sulla via, nel mezzo, o ai piedi delle colonne dei portici; e ve n'è ad ognuna di esse. I monelli poi approfittano per fare delle battagliuole e spargerli per ogni dove.

Ora, domando io, è lecito, è igienico, è decoroso tutto ciò per una città civilizzata?

Si tratta del centro, del cuore della città ed è quella di S. Romano la via più commerciale, più frequentata, ed è di lì che chiunque voglia andare ad un divertimento — sia lo Châlet, il Circo, o il Tosi-Borghi, od al mercato dei Cavalli, deve passare!

Non si potrebbe far girare di sera un carro della Polizia Urbana perchè raccogliesse quelle speciali immondizie dai venditori di frutte? E minacciarli di forti multe se non ubbidiscono scrupolosamente ai Regolamenti Municipali?

Le precauzioni non sono mai troppe specie nella stagione in cui siamo, coll'eccessivo caldo e collo zingaro alle porte d'Italia.

Procuri Lei Sig. Direttore di dire nel suo pregiato giornale due parole a chi si spetta, perchè la lamentazione è generale, e molte persone — specie signore — esitano a passare per S. Romano. *Quasi*, mi diceva l'altra sera una graziosa signorina, *c'è da preferire di farsi schiacciare pulitamente da trams in Via S. Paolo che di farsi slogare qualche parte del corpo dal sudiciume e fra il lezzo di S. Romano.*

Scusi il disturbo e mi creda

Devotissimo

A. R.

Difterite. — Avvertiamo le autorità competenti che a Masi San Giacomo la malattia terribile serpeggia con qualche intensità. In una sola casa colonica della possessione *Beverne* si sono successivamente manifestati quattro casi.

E i sanitarj e il Sindaco di Portomaggiore in ispecie speriamo vorranno moltiplicare le precauzioni e quelle misure d'isolamento che, a quanto ci vien narrato, vennero trascurate affatto nella famiglia di cui parliamo.

Rissa e ferimento. — Per cause di antichi rancori di famiglia, Bagolini Eliseo ed Emaldi Leonello, ieri verso le ore 3 pom. vennero a rissa tra loro nello stabile N. 1 in via Spilimbecco ove essi abitano. Il primo riportò ferita di coltello sotto la mamella destra, giudicata guaribile in una ventina di giorni. — L'altro ebbe spaccato il labbro inferiore con un colpo ricevuto da una *ruscarola*. Sono stati ambidue dichiarati in arresto, l'Emaldi nell'Arcispedale ove erasi ricoverato per curarsi, ed il Bagolini è nell'infermeria delle carceri di S. Paolo.

Il Vecchio Pungolo. — Da Milano riceviamo:

Onorevole Collega,

Domani riceverete il *Vecchio Pungolo*, che succede al *Pungolo* (*Corriere di Milano*).

La Direzione e Redazione restano quelle del cessato Giornale.

Vi preghiamo di volerne annunziare nel vostro pregiato giornale la pubblicazione, disponendo contemporaneamente pel *cambio* che ci sarà graditissimo.

Compiacetevi indirizzarlo alla Direzione del *Vecchio Pungolo*.

Gradite i sensi della mia profonda stima.

Devotissimo

Leone Fortis.

Il più cordiale e onesto augurio che possiamo fare si è quello che il *Vecchio Pungolo* viva e prosperi senza le 2000 lire mensili dell'amico di Roma.

Sacco nero. — Gondi Giuseppe del Comune d'Argenta (quel povero scemo dello *Patataja* venne arrestato per questua e per fermento cagionato con un bastone alla testa di Arguchi Oreste che come tanti altri monelli lo molestava. Posto poco dopo in libertà fu fatto rimpatriare dalla questura.

Purchè non torni come ha fatto parecchie volte!

— Menini, l'importuno, il sudicio, il cattivo accattone, me l'hanno messo in S. Paolo.

Magari ve lo lasciassero vita natural durante e ci meraviglia non assai che gente per bene possa trovar parole compassionevoli per costui, infelice sì, ma assai più perfido e laido che infelice. Una buona volta che alla Casa Ricovero ove potrebbe stare da Papa non ci vuole assolutamente andare, una volta che egli si dibatte e morde e tira calci contro chiunque lo raccolga nei suoi attacchi epilettici per condurlo all'Ospedale, l'unico sito per lui, visto che non ce n'è uno peggiore, è San Paolo.

In questura. — A Copparo tentativo di furto nella bottega di Benetti Giorgio, il quale accortosene sventava l'attentato esplodendo in aria dei colpi d'arme da fuoco — Furto di arnesi di ferro a danno del contadino Cassiano Ravaglia di Longastrino — Piccolo incendio di fieno e stoppie a Codigoro a danno Ferroni Augusto. Danno L. 300. — A Francolino furto di 50 cocomeri.

Châlet. — Questa sera (ore 8 1|2) si rappresenta l'opera *Il Barbiere di Siviglia*.

Circo equestre. — Stasera ultima rappresentazione con nuovi e svariati esercizi.

SOTTO ZERO

— Papà, perchè su quegli avvisi sacri è detto: « San Gaetano *Thiene?* »

— Per non confonderlo collo scultore di Via Giardini, Gaetano *Da-via*.

—

Nella portineria dell'Arcispedale di Sant'Anna venne affisso il seguente autografo del quale conserviamo noi l'originale:

« Maldarelli, per ordine della Supriora, a do-
« mani matino, nel'Entrare che farà Gaetano
« Chiappelli; subito senzaltro, che vali a fregare
« per tera nella Camera nuova degli Estanti ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Agosto

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	18°, 2 c
Alt. med. mm.	759 88	» mass.ª	30°, 9 c
Al liv. del mare	761,82	» media	23°, 9 c
Umidità media:	57°, 8	Ven. dom.	Var o

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo

10 Agosto — Temp. minima 20° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Agosto ore 12 min. 8. sec. 25.

Ing. STEFANO PENOLAZZI

Nel volto florido, nella diritta ed erculea persona, presentava l'imagine d'una vecchia quercia cui possono abbattere solo molti poderosi colpi di scure. Infatti egli soccombeva ieri ad una lunga e compassionevole malattia, durante la quale fu esemplare l'assistenza amorevole de' suoi cari, come n'è ora inconsolabile il lutto; inconsolabile davvero, perchè quantunque sia naturale che i vecchi ci precedano nel misterioso viaggio, gli animi ben fatti non si rassegnano agevolmente a tali perdite.

L'ing. Penolazzi è morto d'anni 71. Nato a Mesola, educato gentilmente, di spirito colto, abile matematico senza sfarzo d'impostura com'erano franche le sue maniere e aperta l'indole, impiegò gran parte della vita nell'esercizio della professione e ne' pubblici uffici. Fu sindaco di Mesola per 15 anni, il che prova ampiamente la fiducia del Governo e l'affetto degli amministrati. Sinceramente liberale meritò la *censura* pontificia, vera medaglia al valor patriottico da non paragonarsi colle ciance odierne. Ebbe fede costante nella causa del risorgimento nazionale, quella fede che si compone di raziocinio chiaro e di sentimento vivo, armonizzati in risoluto proposito.

Inoltratosi nell'età, quando incominciava a provare il bisogno di giorni meno laboriosi, ebbe la gioia di vedere suo figlio car. Edmo occupare un posto onorevole nel nostro Municipio; ma poco dopo, venne assalito dal primo attacco, di quella paralisi che, poi ripetendosi e aggravata d'altro malore, lo ha condotto alla tomba. Così oggi, buon cittadino e padre affettuoso ed amato, non ha potuto riposare che nell'atto di chiuder gli occhi per sempre, e la sua famiglia, che gli voleva tanto bene, ha sentito doppiamente l'amarezza del dolore. Essa tragga però qualche conforto dalla coscienza d'aver adempito in modo pietosissimo al proprio dovere, e dalla certezza che il simpatico vecchio lascia qui degli amici che lo ricorderanno.

Ferrara 9 Agosto 85.

R.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell' 8 Agosto

Venezia	53	75	15	71	84
Firenze	72	50	46	32	83
Bari	86	81	76	21	38
Milano	36	22	41	23	53
Napoli	64	28	45	70	39
Palermo	46	60	79	52	48
Roma	85	1	89	20	86
Torino	75	73	45	59	60

Telegrammi Stefani

Londra 8 — La *Morning Post* scrive: Gli ultimi dispacci di Giers sono conciliativi.

Il *Times* constata un miglioramento nei rapporti dell'Inghilterra con le potenze.

Atene 8 — Il Re parte oggi per l'Austria.

Londra 8 — Alla Comuni dei comuni fu approvato in terza lettura il *bill* per la protezione delle ragazze.

Londra 8 — I giornali giunti dal Giappone dicono che l'accademia di musica Tokio prenderà un italiano come professore.

Madrid 8 — Il *Progresso*, giornale repubblicano, pubblica dettagli inediti sull'assassinio di Prim, cita i nomi degli assassini. Tali rivelazioni sono vivamente contestate.

Tolone 8. — Vi fu un caso sospetto di colera seguito da morte.

Madrid 8. — Ieri 37 casi e 24 decessi. I dispacci del 18 dalle provincie recano che vi furono 4,483 casi e 1,624 decessi. Mancano i dispacci da altre provincie.

Buenos Ayers 8. — I porti della repubblica Argentina sono chiusi per le provenienze dalla Spagna e da Marsiglia.

Bucarest 8- — Fu posta una quarantena per le provenienze dalla Francia.

Ultimi telegrammi

Marsiglia 9 — Nelle ultime 24 ore 30 decessi per colera.

Madrid 9 — Ieri a Madrid 28 casi e 15 decessi.

I telegrammi da 16 provincie recano 4864 casi e 1577 decessi.

Torino 9 — L'ambasciata marocchina è giunta stasera.

New Yorck 9 — I funerali di Grant riuscirono imponentissimi. Cleveland, gli ex-presidenti Ayes e Arthur, ecc. accompagnavano il carro tirato da 24 cavalli. Il corteggio occupava una lunghezza di 6 miglia.

Lione 9 — Ferry è arrivato; fu accolto da alcuni dimostranti ostili e da altri plaudenti. Grande tumulto; alcune risse. La Polizia riuscì difficilmente a far circolare i dimostranti.

Parigi 9 — I comitati imperiali della Senna si sono riuniti a Parigi iersera ed acclamarono il principe Vittorio solo rappresentante della idea imperiale.

Vienna 9 — Il *Fremdenblatt* dice che la prossima intervista fra Bismarck e Kalnoky non è in relazione con qualche questione concreta ma è soltanto l'espressione delle loro personali relazioni e dell'amicizia fra la Germania e l'Austria.

Il *Fremdenblatt* dice poi, relativamente alla prossima intervista degli imperatori d'Austria e Russia a Kremsier, che non fu provocata da grandi quistioni, nè per fissare in iscritto impegni politici. Tale intervista non farà che dimostrare che si mantengono quei rapporti amichevoli di piena fiducia che dettero sì felici risultati.

(Del mattino)

Carlsbad 9. — Corti è partito per l'Italia avendo terminata la cura, recasi a Costantinopoli per la via di Roma e Brindisi.

Parigi 9. — Inaugurazione del monumento Blanqui al Perelachaise. Vari discorsi. Alcune bandiere sequestrate. Qualche arresto.

Como 9. — La conferenza doganale decise oggi di finire i lavori.

Si riunirà domani per redigere il verbale definitivo,

Parigi 9. — L'*Havas* ha da Costantinopoli:

L'Austria domandò l'autorizzazione di fare uno studio idrografico completo sulle coste dell'Albania.

Due cannoniere austriache attendono a Corfù la risposta della Porta che è disposta ad acconsentire purchè alcuni ufficiali ottomani sieno aggiunti agli ufficiali austriaci.

La Porta decise di licenziare gli ufficiali inglesi serventi in Turchia.

Londra 9. — Dilke scrisse al suo comitato elettorale dichiarando falsa l'accusa di adulterio.

Parigi 9. — Songeon radicale, fu eletto senatore della Senna in luogo di Hugo.

Marsiglia 9. — Da ieri alle 5 fino ad oggi alle 1 pom. 17 decessi.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile
(Tipografia Bresciani)